Relazione al Bilancio di previsione ed al programma di attività dell'Unione Regionale per l'anno 2020

LE ATTIVITA' DELL''UNIONE REGIONALE PER IL 2020.

La predisposizione del programma delle attività per il 2020 dell'Unione Regionale risente anche per questa annualità delle problematiche afferenti al riordino del Sistema camerale non ancora risolte Un riordino non ancora compiuto e del quale non si conoscono ancora né la data di conclusione né le modalità operative che verranno adottate nella definizione dei nuovi assetti di riferimento a livello territoriale.

Unioncamere Toscana sarà quindi chiamata ad operare anche per il 2020 all'interno di un Sistema camerale regionale che si trova ancora a metà di quel guado che dovrebbe portare alla presenza di sole 5 Camere di Commercio.

In tale contesto di impianto normativo in itinere si sono avute, già a partire dagli ultimi anni, implicazioni per l'Unione Regionale sia sotto il profilo degli aspetti finanziari, sia sotto quello delle funzioni, che sotto il profilo della dimensione organizzativa. Occorrerà quindi nel 2020, se la situazione delle Camere troverà, come auspicabile, una soluzione, operare scelte strategiche per la stessa esistenza per gli anni successivi di Unioncamere Toscana tenuto conto che il perseguimento della razionalizzazione dei costi della struttura può dirsi oramai completato avendo portato ad un più che consistente ridimensionamento sia dei dipendenti in servizio che dei costi necessari al mantenimento della struttura.

Unioncamere Toscana ha dunque affrontato questo non ordinario momento riuscendo a portare a compimento il cambiamento avviato cercando di cogliere le opportunità dei rinnovamenti del Sistema: una Unione Regionale all'interno della quale rafforzare quella visione sistemica di rete che ha permesso fino ad oggi alle Camere di Commercio di essere riconosciute dal sistema economico, sociale e politico della Toscana, come un "sistema" parte integrante e sostanziale della società regionale.

La riorganizzazione compiuto ha portato, così come auspicato dalla Giunta, alla contrazione dei dipendenti, diminuzione che dall'inizio del corrente anno ha vede la presenza di sole 6 unità lavorative in servizio, oltre a n. 2 in aspettativa volontaria non retribuita e n. 1 unità in comando presso la Regione Toscana. Questa consistenza ha subito nel corso del 2019 una ulteriore diminuzione di una unità portando ad oggi ad una situazione nella quale una ulteriore diminuzione

nella struttura operativa dell'Ente comprometterebbe la sua funzionalità stessa impedendo quella operatività, anche se minima, richiesta dalle Camere associate.

Partendo da tali presupposti le attività per il 2020 che si propone di far svolgere all'Unione Regionale quale soggetto snello ed operativo al servizio delle esigenze manifestate dalla Camere toscane, riguarderanno i seguenti principali ambiti di azione:

- interlocuzione istituzionale con la Regione Toscana in modo da rappresentare unitariamente le istanze delle Camere;
- coordinamento delle azioni delle CCIAA per i progetti del Fondo nazionale di perequazione già approvati e finanziati dall'Unione Italiana (*"Orientamento, domanda-offerta lavoro", "Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" e "Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare");*
- coordinamento delle azioni delle CCIAA per i progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale (Unioncamere ha in questi giorni inviato i prototipi dei progetti da presentare al MISE per l'approvazione);
- supporto tecnico-operativo, anche a livello di gestione, ai gruppi di lavoro istituzionali composti dai dipendenti delle CCIAA dedicati alle diverse competenze camerali;
- svolgimento di attività proprie in collaborazione, organizzativa e finanziaria, con la Regione Toscana e coordinamento della partecipazione delle Camere alle diverse iniziative di livello regionale (come ad esempio Vetrina Toscana).

Più in dettaglio possiamo riassumere come segue le attività che saranno svolte:

1) **Progetti MISE** – come per la precedente annualità è previsto lo svolgimento delle attività di coordinamento dei progetti a partire dai rapporti con la Regione Toscana per lo loro condivisione, Regione con la quale dovrà essere assicurata una costante collaborazione e coordinamento al fine di conseguire i risultati prefissati. L'Unione Italiana ha definito in accordo con il MISE, che ha positivamente valutato la rilevanza dell'interesse dei progetti nel quadro delle politiche strategiche nazionali, i progetti sotto riportati ai quali le Camere potranno aderire al fine dell'incremento del diritto annuale;
   - Punto Impresa Digitale
   - Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo
   - Servizi di sostegno alla formazione lavoro

- Sostegno alle crisi d'impresa
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Una volta che le Camere avranno deciso la partecipazione alle singole iniziative progettuali sarà cura dell'Unione Regionale seguire l'iter per la condivisione delle iniziative da parte dell'Amministrazione regionale, così come assicurare nel corso del loro svolgimento un coordinamento generale alle diverse iniziative.

2) **Progetti Fondo Nazionale di Perequazione** – finanziati al 100% dalle risorse messa a disposizione da parte dell'Unione Italiana:

- "Scuola-Lavoro: Orientamento, domanda-offerta di lavoro" (al quale hanno parteciperanno le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato)
- "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" (al quale hanno parteciperanno le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato)
- "Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare" (al quale hanno parteciperanno le Camere di Commercio di Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato).

3) **Attività/progetti svolti con la Regione Toscana (o suoi enti operativi)** – proseguirà l'attività svolta in collaborazione con i diversi Assessorati e con le Associazioni regionali delle categorie economiche per promuovere ed organizzare iniziative che coinvolgano tutti i territori, prevedendo anche un coinvolgimento finanziario dell'Ente.
In particolare si seguiranno:

a) la gestione della Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano-CRAT con lo svolgimento dei seguenti compiti affidati dalla legislazione regionale:

- decisioni sui ricorsi in via amministrativa di cui all'art. 14, comma 6 e di cui all'art. 15 della LR 53/2008
- rilascio alle Camere dei pareri obbligatori per l'attribuzione del riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano
- tenuta dell'elenco dei maestri Artigiani e delle Botteghe scuola
- rilascio del logo e dei marchi ai Maestri Artigiani ed alle Botteghe scuola.

b) la gestione operativa/informatica dei portali attestanti l' "Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed

extravergini" e l' "Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della regione Toscana".

c) la raccolta delle informazioni sulle azioni svolte dalle Camere di Commercio in materia di internazionalizzazione ai fini della comunicazione ai competenti assessorati regionali.

d) la partecipazione, in rappresentanza del Sistema camerale, alle Commissioni e Comitati promossi dalla Regione Toscana (p.e Commissione valutazione OCM vino, Comitato regionale Consumatori ed Utenti –CRUC-, ecc…).

e) il progetto d'interesse regionale Vetrina Toscana.

4) **Iniziative promozionali sulle tematiche di competenza del Sistema camerale** – con possibile intervento economico dell'Unione Regionale.
5) Supporto tecnico-operativo ai **Gruppi di lavoro istituzionali** operanti fin dal 1997, composti dai dipendenti delle Camere, coordinati dai diversi Segretari Generali, per affrontare dal punto di vista tecnico le tematiche, anche quelle più specificatamente operative che coinvolgono le realtà camerali, al fine di trovare linee di azione e procedurali comuni per offrire un servizio all'utenza il più omogeneo possibile. I Gruppi di lavoro attualmente costituiti sono i seguenti:
   - Consulta Conservatori Registro Imprese
   - Regolazione del mercato e Affari Giuridici (Arbitrato, Conciliazione, Metrico, Sanzioni e Brevetti)
   - Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato
   - Società partecipate & Aziende speciali
   - Personale
   - Cultura, Turismo, Studi & Ricerche
   - Alternanza Scuola-Lavoro e Placement;
   - Industria 4.0 - Trasferimento Tecnologico - PID;
   - Agricoltura e Internazionalizzazione.
6) **Allerta sui bandi comunitari, nazionali e regionali** nelle tematiche di interesse per il Sistema economico regionale.
7) **Consulenza legale ed espressione di pareri in materia giuridica** per le Camere di Commercio associate.
8) **Coordinamento e svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune, quali privacy ed anticorruzione.**

9) **Attività formativa diretta al personale del Sistema camerale regionale** sulle tematiche relative alla privacy, alla lotta alla corruzione ed eventuali altre materie da concordare con le Camere.
10) **Convenzione con i consulenti proprietà industriale.** Coordinamento delle attività previste (promozione del servizio, diffusione della cultura brevettuale, realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale, ec...) e gestione della piattaforma informatica finalizzata al Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le Camere di Commercio.
11) **Gestione immobile sede Unione Regionale** – si porteranno a termine le pratiche per la sistemazione urbanistica/edilizia della sede svolgendo quindi i necessari lavori edili richiesti dall' Amministrazione comunale in modo da "mettere a reddito" l'immobile, come stabilito dalla Giunta.

Nei rapporti interni al Sistema camerale regionale, l'Unione cercherà di consolidare, pur con le richiamate difficoltà derivanti dall'assetto organizzativo, il proprio ruolo di "servizio", come richiesto dalle Camere, proponendosi quale luogo di confronto, di progettazione, di ricerca e di condivisione di soluzioni che mettano d'accordo le diverse esigenze dei territori: la Giunta, il Comitato dei Segretari Generali ed i Gruppi di lavoro (quali organismi tecnici), saranno quindi chiamati a confermare il loro ruolo strategico per definire iniziative coerenti ed utili all'intero Sistema camerale regionale.

PREVENTIVO ECONOMICO 2020 E PRECONSUNTIVO 2019

Il preventivo annuale, come disciplinato dal comma 2, articolo 2 del DPR 2/11/2005 n. 254, è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Il D.Lgs. 31/5/2011 n. 91, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle amministrazioni al fine di *"assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo"*, all'articolo 16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica. In attuazione del

citato articolo, è stato emanato il D.M. 27/3/2013 che, con l'obiettivo di raggiungere la raccordabilità dei documenti contabili tra amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, prevede che il budget delle amministrazioni pubbliche sia rappresentato dai seguenti documenti:

- il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al decreto 27/3/2013 e definito su base triennale;
- il budget economico annuale, riclassificato secondo lo schema dell'allegato 1) al decreto medesimo;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, DM 27/3/2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

Tali schemi si aggiungono a quelli già resi obbligatori dal DPR 2/11/2005 n. 254, il quale prevede l'approvazione, entro il 31 dicembre, dei seguenti documenti:

- il preventivo economico, redatto secondo i principi dell'articolo 6 del DPR 254/2005 e secondo lo schema allegato A) al decreto medesimo;
- il budget direzionale, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema allegato B) al decreto medesimo;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- la relazione illustrativa al preventivo economico, redatta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005.

Il Preventivo Economico dell'Unione Regionale è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005. Le voci di provento ed onere sono articolate secondo le funzioni istituzionali: "Organi istituzionali e Direzione", "Servizi di supporto", "Rapporti istituzionali" e "Servizi alle Camere".

PROVENTI

Proventi gestione corrente

Contributo Annuale: La voce più importante dei proventi correnti dell'Unione Regionale è costituita dalle quote associative delle Camere di Commercio associate. In riferimento all'anno 2020, i contributi delle Camere toscane sono previsti per un importo totale pari ad € 845.204,00 in diminuzione di € 54.860,00 rispetto all'annualità precedente, così come indicato nella tabella sottostante.

C.C.I.A.A.	BASE IMPONIBILE 2020	CONTRIBUTO 2020	CONTRIBUTO 2019	Var. Assoluta
AREZZO SIENA	7.618.047	140.346	149.937	-9.591
FIRENZE	13.153.591	242.327	254.062	-11.735
MAREMMA E TIRRENO	6.094.542	112.279	122.570	-10.291
LUCCA	4.668.022	85.998	90.812	-4.813
MASSA CARRARA	1.980.141	36.480	39.244	-2.764
PISA	4.806.625	88.552	95.717	-7.165
PISTOIA	3.448.452	63.530	66.931	-3.400
PRATO	4.108.524	75.691	80.792	-5.101
Totale	**45.877.942**	**845.204**	**900.064**	**-54.860**

I dati riportati sono stati calcolati prendendo a riferimento il fabbisogno dell'Unione Regionale per l'anno 2020, rapportandolo al totale delle base imponibili per la quota associativa comunicate da ogni singola Camera di Commercio.

Per quanto sopra l'aliquota di contribuzione per le Camere associate proposta per l'anno 2020 è pari a 1,84229%, in diminuzione rispetto a quella dell'anno precedente che era stata fissata in 1,94019%.

Contributi vari: Oltre al contributo annuale delle Camere, l'Unione Regionale può contare su entrate derivanti da progetti portati avanti insieme ad altri soggetti istituzionali.

In particolare, anche per l'anno 2020, proseguirà il progetto "Vetrina Toscana" realizzato in convenzione con la Regione Toscana per cui si prevede un'entrata di € 220.000,00 (ed una corrispondente uscita di competenza).

Sono presenti inoltre € 30.000,00 di entrate in base alla Convenzione sulla gestione della Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano (CRAT) che prevede il rimborso annuale delle spese rendicontate dall'ufficio competente.

Per attività dei progetti a valere sul Fondo Nazionale di Perequazione e per l'acquisto di banche dati le Camere di Commercio rimborseranno all'Unione Regionale l'importo di € 123.419,00.

Viene inoltre previsto il rimborso di € 45.000,00 da parte della Regione Toscana per la presenza di un'unità lavorativa in comando presso gli uffici regionali.

Proventi gestione finanziaria

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi (al netto della ritenuta fiscale applicata alla fonte) che maturano sulle disponibilità liquide dell'Unione Regionale. Unioncamere Toscana ha stipulato una convenzione con il Banco B.P.M. S.p.a. per gli anni 2018-2019 per la gestione del servizio di cassa dell'Ente, in base alla quale "su tutte le giacenze di cassa dell'Ente viene applicato un interesse in misura pari a punti + 0,17 con riferimento all'EURIBOR a tre mesi

(base 360), riferito alla media del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre solare, rilevabile sul quotidiano politico - economico – finanziario a maggior diffusione nazionale". Tali condizioni, combinate a tassi EURIBOR bassi, hanno comportato una diminuzione drastica dei proventi finanziari rispetto ad altre annualità. Il 2019 si chiude con circa € 300,00 di proventi da interessi attivi. Per il prossimo anno sarà necessario implementare il bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria, tuttavia, date le previsioni sui tassi EURIBOR, non si aspettano cambiamenti rilevanti.

ONERI
Oneri gestione corrente

Personale: l'importo indicato per il costo del personale dell'Ente, pari a € 313.440,00, ricomprende:

- le spese previste per la retribuzione relativa al trattamento fondamentale del personale dipendente secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 21/5/2018;
- le spese previste per la retribuzione accessoria del personale dipendente, ivi comprese anche le somme da destinare alla produttività del personale e alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative;
- gli oneri relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali (INPDAP, ENPDEP, INPS), calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti, a carico del datore di lavoro su emolumenti spettanti al personale dipendente, nonché per premi assicurativi INAIL;
- gli oneri accessori relativi a: accertamenti sanitari in occasione di assenze per malattie del personale, gli assegni per il nucleo familiare, i compensi per lavoro straordinario i premi assicurativi;
- gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto;
- il rimborso previsto alla Camera di Commercio di Arezzo–Siena per l'attività del Segretario Generale dell'Unione Regionale.

La somma di € 313.440,00 non comprende la spesa per i buoni pasto del personale, l'importo riconosciuto per le missioni e per la formazione. Al lordo di tali voci il costo del personale è pari a € 323.440,00.

Gli oneri del personale per l'esercizio 2020 si discostano quindi di poco dal preconsuntivo 2019 dal momento che, ritenendosi concluso il "periodo

straordinario" che ha caratterizzato l'ultimo triennio della vita dell'Unione Regionale, i livelli occupazionali sono previsti stabili.
La differenza tra le due annualità è da attribuire al pensionamento di un'unità nell'anno 2019.

Funzionamento: l'importo indicato per le spese di funzionamento dell'Ente, pari a € 359.192,00, comprende gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, organi istituzionali e quote associative.
Si riportano, di seguito, le principali voci relative alle spese di funzionamento:

- Spese generali di funzionamento e servizi informatici (€ 78.500,00): che comprendono le spese telefoniche, consumo acqua, riscaldamento, consumi energia elettrica, vigilanza, accoglienza e centralino, pulizia locali, acquisto cancelleria, canoni noleggio fotocopiatrici, abbonamenti a banche dati online, oneri per le assicurazioni, oneri di manutenzione ed assistenza su software contabilità e rilevazioni presenze, spese varie di funzionamento, convenzione per buoni pasto del personale, oneri per la sicurezza dei lavoratori (incarico RSPP ed altri adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008);
- Spese di manutenzione ordinaria dell'immobile (€ 10.000,00): sono contabilizzati in questa voce gli oneri relativi alla manutenzione degli impianti (ascensore, riscaldamento e raffreddamento ecc.). Si ricorda che l'immobile adibito a sede dell'Unione Regionale risulta essere di proprietà della società UTC Immobiliare e Servizi s.c.a.r.l. in liquidazione, società controllata per il 66,25% da Unioncamere Toscana e verso la quale la stessa Unione presenta un debito di € 151.500,00 per quote consortili non versate negli anni 2013-2015. Tali importi verranno versati alla società in liquidazione per far fronte alle spese di manutenzione straordinaria dell'immobile e le spese relative ai lavori necessari per adeguare l'immobile al vigente regolamento edilizio del Comune di Firenze.
- Formazione, qualificazione e perfezionamento del personale (€ 3.000,00): come previsto dall'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle PP.AA. per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009. L'onere di competenza economica dell'Unione Regionale per l'anno 2009 per la formazione è stato pari a € 15.000,00. In base alla normativa l'autonomia di spesa arriverebbe all'importo di € 7.500,00, tuttavia, data la drastica riduzione del personale in servizio presso l'Unione Regionale, si ritiene di prevedere una spesa di formazione pari a € 3.000,00.

- Spese di rappresentanza (€ 600,00): rientrano tra queste spese, disposte con provvedimento del Segretario Generale, quelle sostenute in relazione alla concreta ed effettiva esigenza che ha l'Ente, in rapporto ai propri fini istituzionali, di una adeguata proiezione all'esterno della propria immagine e di intrattenere relazioni con soggetti ad esso estranei. Le spese in questione sono finalizzate, come previsto dall'articolo 63 del D.M. 254/2005, a suscitare sull'Ente, sulla sua attività ed i suoi scopi, l'interesse e l'attenzione sia di ambienti e di soggetti qualificati, sia dell'opinione pubblica in genere, allo scopo di ottenere gli innegabili vantaggi che una istituzione pubblica può conseguire dal fatto di essere conosciuta, apprezzata e seguita nella esplicitazione della propria attività istituzionale.
  L'art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010 prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le PP.AA. non possano effettuare spese di rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Tenuto conto che le spese di rappresentanza sostenute nel 2009 dall'Unione Regionale sono state pari a € 4.447,30, le spese sostenibili al medesimo titolo nel 2020 sono pari ad un massimo di € 889,46.
  Si ritiene pertanto di destinare a spese di rappresentanza per l'anno 2020 la somma di € 600,00.
- Esternalizzazione di servizi (€ 46.000,00): la situazione occupazionale dell'Unione Regionale ha comportato la necessità di concentrare il personale rimasto in servizio sulle attività costituenti la missione dell'Ente. Come già enunciato all'inizio della presente relazione, l'Unione Regionale si pone due obiettivi principali:
  a) coordinare i rapporti con la Regione Toscana presentandosi come interlocutore istituzionale in modo da garantire alle singole Camere di Commercio una prospettiva di insieme e di sistema nel portare avanti le principali politiche di sviluppo e sostegno per il territorio;
  b) fornire assistenza alle stesse Camere di Commercio, sui progetti di sistema (quali i progetti a valere sul Fondo Perequativo e i progetti a valere sulle risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale), sulle tematiche giuridiche di interesse con la possibilità di presentare pareri su richiesta e attività formative su specifiche materie (codice appalti, privacy, anticorruzione, reati contro la P.A.) e sulla gestione dei gruppi di lavoro.
     E' stato deciso di conseguenza di continuare ad esternalizzare i servizi necessari alle attività amministrative dell'Ente in modo da portare avanti le attività di interesse per gli *stakeholders*.

Nell'anno 2020 si prevedono € 46.000,00 di oneri per esternalizzazione di servizi, in particolare € 5.000,00 per la gestione delle retribuzioni dei dipendenti, € 19.000,00 per il servizio di portierato, reception e centralino e € 22.000,00 per la gestione della contabilità ordinaria.

- Spese previste per organi istituzionali (€ 31.220,00): tale voce comprende le uscite relative ai rimborsi spese dei componenti degli Organi (Consiglio, Giunta, Consiglio delle Associazioni regionali di Categoria e Comitato dei Segretari Generali), al compenso ed ai rimborsi spese per il Collegio dei Revisori ed il compenso ed i rimborsi spese dell'OIV.
- Spese di funzionamento ufficio Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano (€ 3.200,00).
- Spese relative al personale in comando alla Regione Toscana (€ 45.000,00), identico importo è previsto nei proventi correnti alla voce "altri rimborsi".
- Oneri fiscali e versamenti da normative di contenimento della spesa (€ 130.871,00), in particolare:
    - € 95.871,00 previsti per le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi:
        - dell'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010, in merito alle riduzioni di spesa di cui al medesimo articolo;
        - dell'art. 8, comma 3, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito in L. 135/2012 in merito alle riduzioni di spesa per "consumi intermedi" (corrispondenti al 10% dei consumi intermedi anno 2010) e dell'art. 50, comma 3, del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito n L. 89/2014;
        - dell'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008 relativo alle riduzioni di spesa per organismi collegiali, studi, consulenze etc.
    - € 35.000,00 previsti per imposte e tasse (IRAP, tari, imposte di bollo etc.).

Interventi Economici l'importo indicato per gli interventi economici dell'Ente, pari a € 443.419,00, ricomprende:

- Contributi per partecipazioni in società ed altri enti (€ 10.000,00);
- Iniziative a favore delle Camere di Commercio (€ 133.419,00), relative, in particolare, agli incarichi, per le somme di competenza 2020, alle società che coadiuveranno l'Unione Regionale nella gestione ed implementazione dei progetti di sistema regionali a valere sul FNP 2017/2018;
- Interventi economici e promozionali (€ 80.000,00);

- Iniziative promosse all'interno della convenzione "Vetrina Toscana" con la Regione Toscana (€ 220.000,00).

Ammortamenti ed accantonamenti: l'importo indicato per gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'ente, pari a € 10.000,00, ricomprende gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali ed eventuali accantonamenti per fondo rischi.

Oneri Finanziari: l'importo indicato per gli oneri finanziari dell'Ente, pari a € 37.500,00, comprende:

- Compenso per la gestione del servizio di cassa dell'Ente.
- Interessi passivi sul muto contratto da Unioncamere Toscana nell'anno 2006 per l'operazione di acquisto delle quote della società CSF Immobiliare srl, al tempo proprietaria dell'immobile attuale ha sede l'Unione Regionale.

Oneri Straordinari: L'Unione Regionale ha stabilito di restituire gli importi a suo tempo versati dalle Camere di Commercio associate per gli aumenti di capitale di Fiditoscana. La Giunta con delibera 58/2014, ha deciso di ripartire quanto rimaneva della restituzione in n. 6 annualità dell'importo di € 100.972,00 cadauna, per un totale di € 605.833,62. La somma di € 100.972,00 riportata nel preventivo economico 2020 rappresenta l'ultima rata.
Ad oggi non si prevedono altri oneri straordinari da inserire nel preventivo economico 2020.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti inseriti in preventivo economico 2020 riguardano:

- Acquisto di attrezzature informatiche, mobili e arredi per gli uffici dell'Unione Regionale. Gli investimenti materiali per l'importo di € 10.000,00 saranno coperti tramite le quote di ammortamento annuali.
- Copertura della quota capitale del mutuo contratto da Unioncamere Toscana nell'anno 2006 per l'operazione di acquisto delle quote della Soc. CSF Immobiliare srl, al tempo proprietaria dell'immobile. Il mutuo prevede rate semestrali che per il 2020, comporteranno una spesa totale per quota capitale di € 183.710,00, oltre agli interessi passivi che, come già evidenziato, sono compresi nel preventivo economico. La quota capitale sarà coperta dagli

avanzi patrimoniali, quindi mediante le risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'Ente.

RISULTATO DI GESTIONE:

Per l'esercizio 2020 si prevede una chiusura in pareggio.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2019, il preconsuntivo chiude con un disavanzo di gestione pari a € 79.981,00.

In merito a tale risultato, è importante sottolineare che si prevede di chiudere la gestione corrente dell'Ente con un avanzo di € 272.853,00, grazie alla continua opera di ottimizzazione delle risorse e di razionalizzazione dei costi.

Conseguentemente l'intero disavanzo di esercizio 2019 è da attribuire alla gestione straordinaria che esula dalla gestione propria dell'Ente.

Si evidenziano di seguito le voci che hanno caratterizzato la gestione straordinaria dell'esercizio 2019, tenendo presente che gli importi sono ancora da determinare con esattezza trattandosi di un preconsuntivo di esercizio.

I proventi straordinari, pari a € 321.179,00, sono dovuti a:

- Con lettera del 7/8/2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha risposto al quesito posto da Unioncamere Toscana in merito ai versamenti effettuati a favore dello Stato, derivanti dall'applicazione dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, che prevede la gratuità per la partecipazione agli organi di amministrazione degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche.

  Il MEF nella risposta evidenzia che *"questa Amministrazione, nell'ambito di specifiche circolari emanate per fornire indicazioni in ordine alla predisposizione dei bilanci preventivi delle pubbliche amministrazioni, segnala la necessità di provvedere, annualmente, alla compilazione di un'apposita scheda, relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, sulla base delle disposizioni vigenti, che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, va trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze dal proprio rappresentante in seno ai collegi sindacali e di revisione degli enti, organismi pubblici e società.*

  Ciò posto, nel segnalare che la suddetta scheda di monitoraggio non risulta far riferimento, ai fini del versamento al bilancio dello Stato, alle riduzioni disposte dal citato comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, si informa che, ai fini della restituzione di eventuali versamenti erroneamente effettuati da codesta Unione, trova applicazione l'articolo 68, comma 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, datato 29 maggio 2007, concernente le "Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato", il quale

prevede che "Al rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate all'erario provvede l'Amministrazione che le acquisite, con le modalità previste per il pagamento delle spese dello Stato".
Pertanto, codesta Unione, una volta quantificato l'importo da recuperare e averne certificata la corretta determinazione mediante asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, potrà chiedere le somme erroneamente versate al bilancio dello Stato, con le modalità indicate nella circolare MEF/RGS prot. N. 65459 del 3 agosto 2016 avente a oggetto "Restituzioni e rimborsi delle somme erroneamente versate al bilancio dello Stato", consultabile sul sito ufficiale di questo Dipartimento."
I calcoli relativi ai versamenti erroneamente effettuati da Unioncamere Toscana, sono relativi agli anni 2011-2017 e riguardano, come evidenziato dalla lettera del MEF, l'applicazione dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010. L'Unione, dall'anno 2011, è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche pubblicato annualmente in Gazzetta Ufficiale, ove tra le "Amministrazioni locali" sono indicate anche le Unioni delle Camere di Commercio regionali, di conseguenza, dal 2011, l'Unione era tenuta all'applicazione dell'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2018, non del comma 2.
I calcoli verranno quindi asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti, tuttavia, in base all'allegato inserito nel quesito inviato al MEF, la somma erroneamente versata al bilancio dello Stato è pari a € 272.913,00. Considerato il contenuto della comunicazione del MEF si ritiene che tale importo andrà a costituire una sopravvenienza attiva del bilancio di esercizio 2019.

- Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto a chiudere i fondi accantonati relativi a progetti di annualità precedenti e non più attivi. In seguito a tale operazione è stata contabilizzata una sopravvenienza attiva di € 44.646,00.

Gli oneri straordinari, pari a € 636.813,00, sono dovuti a:

- L'Unione Regionale ha stabilito di restituire gli importi a suo tempo versati dalle Camere di Commercio associate per gli aumenti di capitale di Fiditoscana. La Giunta di Unioncamere Toscana, con delibera 58/2014, ha deciso di ripartire quanto rimaneva della restituzione in 6 annualità di € 100.972,00 per un totale di € 605.833,00.
- Nel periodo compreso tra il 3 ed il 30 aprile 2014 il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha eseguito una verifica amministrativo-contabile presso gli uffici dell'Unione Regionale. Con lettera 16/10/2014 lo stesso Ministero ha trasmesso all'Unione Regionale la

relazione conclusiva con la quale viene evidenziato che "*Nel corso dell'ispezione è stato verificato il rispetto di una serie di norme di contenimento della spesa emanate negli ultimi anni .... L'Ente visitato ha ottemperato alle norme di legge che facevano riferimento alle amministrazioni presenti nell'elenco Istat (art. 1, comma 3, legge n. 196/2009), a partire dall'anno 2011*".

Quindi, in relazione alle norme di legge che facevano riferimento alle amministrazioni presenti nell'elenco Istat, si evidenzia che l'Unione Regionale Toscana ha ottemperato solamente a quelle emanate successivamente all'inclusione nel suddetto elenco (2011), mentre non ha attuato le previsioni di norme che erano già in vigore precedentemente, come quelle del D.L. 112/2008.

Il MEF continua quindi sostenendo che *"l'Ente dovrà ottemperare a tutte le riduzioni ed ai relativi versamenti previsti dal D.L. 112/2008, a partire dalla annualità 2011" (rilievo n. 9).*

In attesa di portare avanti le attività necessarie per il calcolo dei versamenti da effettuare per ottemperare al rilievo ministeriale, nel preventivo economico 2018 era stato stabilito di apportare € 120.000,00 di accantonamento a fondi rischi per coprire una parte degli oneri futuri.

La Giunta di Unioncamere Toscana, con deliberazione 5/4/2018 n. 27, ha determinato in € 187.670,00 il totale dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato in ottemperanza dell'art. 61, comma 17 del D.L. 112 del 25/6/2008, convertito in L. 6/8/2008 n. 133, relativamente agli anni 2011 - 2017. Pertanto in chiusura di bilancio di esercizio 2019 si contabilizzerà una sopravvenienza passiva di € 67.670,00 data dalla differenza tra quanto dovuto e quanto accantonato.

- L'Unione Regionale possiede, nell'attivo patrimoniale, una quota di partecipazione in Fiditoscana S.p.a. pari all'1,279%. La partecipazione è valutata in bilancio al criterio del patrimonio netto. Il bilancio di Fiditoscana S.p.a., relativo al 31/12/2018, presenta un patrimonio netto pari ad € 103.511.597,00, in diminuzione di € 36.597.874,00 rispetto al valore al 31/12/2017. Si ritiene pertanto di adeguare in diminuzione il valore della partecipazione sulla base del patrimonio netto, contabilizzando la relativa svalutazione (pari ad € 468.171,00) tra gli oneri del conto economico.

La presunta perdita di esercizio di € 79.981,00, essendo causata principalmente dalla svalutazione di una immobilizzazione finanziaria, non genera problemi di liquidità e potrà essere assorbita dagli avanzi patrimoniali degli anni precedenti.

A tale proposito si riporta una sintetica analisi patrimoniale in modo da evidenziare la disponibilità di patrimonio netto in base all'ultimo bilancio chiuso relativo al 31/12/2018.

Crediti di funzionamento	439.778,00
Disponibilità liquide	2.310.234,00
Ratei e risconti attivi	3.331,00
	2.753.343,00
Fondo trattamento fine rapporto	494.108,00
Debiti di funzionamento	1.213.081,00
Fondo rischi e oneri	230.933,00
Ratei e risconti passivi	0,00
	1.938.122,00
Totale attivo non immobilizzato	2.753.343,00
Totale passività	1.938.122,00
Patrimonio netto disponibile	**815.221,00**

Per un'esposizione sintetica delle voci di provento e di onere si rimanda alla tavola sottostante.

La Giunta ha discusso ed approvato la proposta di Bilancio preventivo approvando il documento con delibera 25/11/2019 n. 19.

Il documento è stato quindi presentato al Consiglio delle Associazioni Regionali di Categoria che ha espresso, ai sensi dell'art. 18, comma 4, dello Statuto, parere positivo nel corso della riunione svoltasi in data odierna.

In relazione a quanto sopra si invita il Consiglio dell'Unione Regionale ad approvare, ai sensi dell'art. 9, punto d) del vigente statuto, il Bilancio di Previsione 2020, composto dal Programma delle Attività, dal Budget economico e dai prospetti previsti dal DM 27 marzo 2013, Bilancio che prevede per il 2020 un'aliquota contributiva a carico delle Camere associate del 1,84229%.

ALL. A PREVENTIVO (Previsto dall'articolo 6, comma 1)	Previsione consuntivo 2019	Preventivo 2020	Differenza
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Contributo annuale	900.064	845.204	-54.860
2) Contributi vari	453.815	419.019	-34.796
3) Proventi da servizi e beni	0	0	0
5) Variazione rimanenze	0	0	0
Totale Proventi correnti (A)	**1.353.879**	**1.264.223**	-89.656
B) Oneri Correnti			0
6) Personale	-354.000	-313.440	40.560
7) Funzionamento	-322.212	-359.192	-36.980
8) Interventi economici	-394.815	-443.419	-48.604
9) Ammortamenti e accantonamenti	-10.000	-10.000	0
Totale Oneri correnti (B)	**-1.081.026**	**-1.126.051**	**-45.024**
Risultato Gestione corrente (A-B)	**272.853**	**138.172**	**-134.681**
C) GESTIONE FINANZIARIA			0
10) Proventi finanziari	300	300	0
11) Oneri finanziari	-37.500	-37.500	0
Risultato Gestione Finanziaria	**-37.200**	**-37.200**	0
D) GESTIONE STRAORDINARIA			0
12) Proventi straordinari e rettifiche	321.179	0	-321.179
13) Oneri straordinari	-636.813	-100.972	535.841
Risultato Gestione Straordinaria	**-315.634**	**-100.972**	214.662
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	**-79.981**	**0**	79.981
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			0
E) Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
F) Immobilizzazioni materiali	-9.000	-10.000	-1.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	-164.789	-183.710	-18.921
Totale Investimenti (E+F+G)	**-173.789**	**-193.710**	-19.921

Firenze, _____

Il Presidente
Riccardo Breda